

## Nocerina, caccia alla vittoria perduta

domenica 08 novembre 2009

In casa della Sangiustese comincia il nuovo corso tecnico di Padalino

E&rsquo; ancora emergenza per le tante defezioni Si punta sugli esterni alti ...

&bull; NOCERA INFERIORE. La prima volta, col fascino e l&rsquo;attesa che comporta. La prima volta di Pasqualino Padalino da allenatore-capo (dopo i tre anni passati da vice Ventura a Pisa ed a Verona), soprattutto la prima volta da allenatore della Nocerina. Si comincia dalla Sangiustese marchigiana, si comincia da San Giusto, sperando che la "giustizia" del campo cominci a restituire qualcosa ad una squadra, che pur tra problemi d&rsquo;identit  e tanti contrattempi, non ha mai smesso di produrre occasioni per andare a segno, nel periodo recente occasioni rimaste lettera morta per assenza dello stoccatore per definizione, quel Roberto Palumbo, "schienato", che rester  fuori anche dall&rsquo;appuntamento odierno. E Palumbo non sar  l&rsquo;unico assente. Come nel tratto conclusivo della gestione Pastore, le perdite lamentate sono notevoli: Terracciano, Serrapica, Olorunleke, Sannibale.

&bull; Ma da qualche parte bisogna ricominciare. Giovanni Citarella, patron attentissimo, ha spiegato il cambio in panca come se fosse una ricerca della scintilla perduta, adattando parzialmente Proust (il tempo perduto dall&rsquo;ultima vittoria...). Ed   proprio la scintilla che Padalino cerca e spera di tradurre dal francese al pugliese, cercando gi  a San Giusto qualcosa che possa far pensare ad un prosieguo con vera svolta. Non cambier  gli uomini, un po&rsquo; per scelta (quasi a dire siete sempre gli stessi, dimostratemi che anche voi credete nel cambiamento di trend) ed un po&rsquo; per emergenza (a conti fatti in panchina ci sarebbero al giorno d&rsquo;oggi solo un paio di mezze alternative vere).

&bull; La svolta   anche necessit  di equilibrio. Pi  vicini difesa e centrocampo quando il pallone   degli altri. Maggiore contributo passivo dagli esterni alti tutto estro che rispondono ai nomi e cognomi di Claudio De Rosa e Giovanni Cavallaro. Non sono dettagli, sono gi  indicazioni precise date da Padalino alla truppa da martedi pomeriggio fino alla rifinitura di ieri mattina. Con questi miglioramenti auspicati di ordine tattico, tutto diverrebbe meno complicato, a patto ovviamente di metterla dentro anche senza Palumbo, missione di giornata che in prima battuta spetter  al velocista nigeriano Babatunde (uno che non si fa condizionare dal dolore al piede che pur avverte da tempo) ed alla riconfermata spalla boschese Aquino (preferito dall&rsquo;inizio a Iannelli e Borrelli).

&bull; Probabile formazione (4-4-2): Franzese; Gaeta, Giordano, Riccio, Musacco; De Rosa, Giraldi, Iannini, Cavallaro; Babatunde, Aquino.

Marco Mattiello

[www.forzamolossi.it](http://www.forzamolossi.it)